

Saggezza tardigrada

Ha ragione Arturo Labriola quando scrive: che negli avvenimenti che costituiscono e seguirono la guerra europea si nota una forte sproporzione fra gli avvenimenti stessi e la mediocrità degli uomini che li rappresentarono.

Questo dubbio filosoficamente così idealistico da parer strano in un pensatore deterministico per eccellenza; come Arturo Labriola. In tutta la sua produzione scientifica è confermato dai fatti che costantemente si svolgono dinanzi agli occhi stanchi del mondo.

Pensiamo che dopo un anno e mezzo quasi d'amnistia, non è un peccato per nessun stato d'Europa, che nessun dei problemi notati alla superficie dal moto guerresco è stato ancora definitivamente risolto: che i trattati stessi, per i quali si sono fatte sudare innumerevoli commissioni, finiscono in questi giorni, per le minacce di Wilson a diventare «des chiffons de papier».

Ora è soltanto per la deficienza degli uomini che diressero la guerra e poi si presentarono come rappresentanti dei singoli stati alla conferenza, che l'Europa e il mondo non ha ancora definite le sue questioni.

Se si può non credere più, dopo tanta speculazione critica, alle teorie di questi cento anni fa, che ritenevano la storia opera esclusiva di singole individualità; e si deve porre la teoria soggiungendo che agli individui, o eroi — come li chiamava Carlyle — occorre la collaborazione degli innumerevoli individui oscuri, che sono maneggiati da loro, da invisibili fili: resta sempre vero che a decidere dei fatti supremi sono chiamati singoli individui, e dipende dalla loro minore o maggiore capacità d'afferrare gli istinti delle masse che rappresentano, e dalla visione più o meno chiara dell'avvenire dei loro popoli; il concretarsi di un fatto storico: sul quale poi si vuole la corruzione di molto tempo perché perda i suoi effetti dannosi o vantaggiosi.

Segno chiarissimo della sterilità che è montato l'Europa e il resto del mondo nell'anno cinquantennio di colossi dell'azione pacifica, come sarebbero stati necessari, a questo scopo, è l'incostanza del pensiero politico negli uomini più rappresentativi d'Europa e d'America: il loro avvoicamento troppo in atteggiamenti «blonde non résistent» ma a uscire fuori: il loro fare e disfare: erare e correggersi, per tornare a fare ma e ricorreggersi, la inconcludenza di fronte alle più urgenti necessità dell'istante: in maniera da scontentare tutti i popoli e da provocare dovunque fermenti di espansione e di disperazione, che finiscono nella «collezione»: che è la sommosa per la sommosa: la distruzione per la distruzione.

Dopo un anno e mezzo di questa «collezione» dei maggiori stati d'Europa, si decidono a riconoscere una verità che era stata vista già più volte mortale: che la Russia sovietica non doveva essere messa al bando del mondo civile: che nessun stato d'Europa aveva il diritto (dopo che nel passato s'erano viste le ibride alleanze della repubblica francese col più assolutista stato europeo: zarismo russo) d'intervenire negli affari interni d'un altro stato. La Russia aveva il diritto di fare in casa sua quello che le pareva e piaceva. Chi s'era mai preoccupato della deportazione di rivoluzionari russi in Siberia? Quale nazione aveva organizzato eserciti per distruggere il regime più fosco, che minacciava la gente innocente per le strade e faceva morire in mezzo a le steppe centinaia di migliaia di martiri della libertà?

La Russia bolscevica che non disturbava affatto l'Europa e che anzi chiedeva quell'aiuto economico che le era necessario per rillavorare e progredire, veniva posta in comunicazione: serrata entro un cerchio di ferro e di fuoco come una casa d'aspettati.

La misura oltre che essere da barba: era ridicola. Perché le idee non si dicono, come i microbi con un'attenta profittassi: le idee si ingrandiscono anzi immaginando del popolo, quando sono poste all'indice. Diati in Russia chiusa, come in una prigione, è guardata da un esercito raccogliuto, apparve a tutti i popoli d'Europa invece come un'eroina martirizzata, e per la quale si doveva sentire, come per tutti i martiri, della simpatia. Essa, quindi, per l'impalcatura degli uomini che dirigono il mondo, opera spirituale molto di più attraverso le sbarre della sua prigione, che se fosse stata lasciata libera e a riprendere il contatto con gli altri popoli: scendere alla conferenza parigina, per dare il suo voto nelle questioni del mondo.

Oggi Lloyd George comprende che all'Europa per vincere la tendenza crisi economica che va devastando dovunque anche quel poco che la guerra aveva lasciato intatto, occorre, di fronte all'assenteismo americano, innanzitutto una solidarietà europea. Tutti i popoli d'Europa devono unirsi economicamente, occorre, se non si vogliono perdere, sotto il governo arbitrale dell'Inghilterra. E allora la Russia deve essere invitata a rientrare nel gruppo degli stati occidentali civili d'Europa. Ma l'invito è fatto, nell'istante tragico quan-

do la fame è afferrato tutti i popoli d'Europa; e i grandi rusi diventano indispensabili per sfamare i milioni; per i quali la generosità americana ora mai si disinteressa. E' la provvidenza borghese che prorompe un'altra volta oltre tutti i veli.

Gli alleati non possono entrare in relazioni diplomatiche col governo dei Soviet, a causa della sua politica interna... ma il commercio fra la Russia e il resto d'Europa, che è essenziale al miglioramento delle condizioni economiche, non soltanto della Russia, ma del resto del mondo, sarà incoraggiato nell'ultima misura possibile... Un'azione politica che si tenta di fare: di non riconoscere uno stato, come un organismo politico: ma di sfruttarlo d'altra parte come territorio economico: se è nuovo

La questione adriatica in alto mare

Nitti e Millerand lasciano Londra. - La risposta a Wilson

PARIGI, 26. I giornali hanno da Londra: il consiglio supremo ha rinviato la discussione circa la nota di Wilson. Esso si è messo poi d'accordo per non annunciare la soluzione provvisoria presa su alcuni punti del trattato se non sarà compiuta integralmente. Millerand ricevendo stasera i giornalisti ha loro esposto il programma del consiglio supremo durante i due ultimi giorni della sua presenza a Londra.

La questione finanziaria è aggiornata a venerdì.

Domani il consiglio si occuperà della risposta a Wilson: vi sarà probabilmente seduta di mattina perché Lloyd George sarà occupato alla Camera del Comune.

La trattazione si impenna principalmente sulla questione dei cambi e sulla parte che vi hanno le importazioni e la circolazione fiduciaria; conviene però notare che l'essenza della questione finanziaria al consiglio supremo è affatto indipendente da quella che spetta alla società delle nazioni. E' da prevedersi che Cambry assistito di Berthelot continuerà la conversazione invece di Millerand.

L'accordo Nitti-Lloyd George

ROMA, 26. Nella questione dell'Adriatico siamo giunti a un punto nel quale vi è accordo degli alleati e soprattutto di Lloyd George la volontà precisa di costringere Trumbich a una decisione, e da parte di Wilson un atto col quale egli ha coperto interamente la politica jugoslava, di vero, di effettivo, di concreto problema politico non esiste che uno solo: quello dei rapporti con Wilson.

Tutta la parte appariscente di solidarietà degli alleati di formazione di un blocco europeo, e di rinnovata amicizia francese non ha un valore decorativo. Il fatto importante e dominante è stato ed è questo: l'Inghilterra si è staccata dalla politica seghiera e ha deciso di definire la questione adriatica sopra una base di politica propria e non più sulla base della volontà pura e semplice del presidente Wilson e delle espressioni della Francia. Almeno fino al 15 del mese scorso questo fatto non esisteva. Esso ha incominciato a esistere verso quel tempo, Trumbich ne ebbe un segno sintomatico appunto il giorno 15 quando in un colloquio privato Clemenceau lo pregò in una forma affettuosa e commovente di non andare troppo oltre nelle sue resistenze.

Cominciatisi infatti a delineare la possibilità di un'intesa concreta tra Lloyd George e l'on. Nitti, per le basi stesse nelle quali questa intesa poteva stringersi, la Francia era esclusa. Su molte delle questioni d'Oriente e su molte delle questioni relative all'esecuzione del Trattato di Versailles Franciosi e Inghilterra erano divise e un assoluto antagonismo esisteva di fronte al problema della Russia. Ora un accordo italo-inglese per la Russia, per le questioni relative all'esecuzione del trattato ed eventualmente per l'Oriente avrebbe portato a un deciso ed evidente isolamento francese.

In altri termini l'Inghilterra, per Ferrero iniziale di Lloyd George, di avere abbandonato l'Adriatico a Wilson era stata frascata a fare con l'Italia una politica che aveva le sue basi molto più a Parigi e a Washington che non a Londra. E questo è stato fino al famoso memorandum del 9 di luglio. Ora di fronte alla evidenza della crisi vilsoniana e della natura essenzialmente antibolscevica di questa crisi, Lloyd George è ritornato indietro, è tornato a una politica autonoma inglese dei rapporti con l'Italia.

Weinbrige succederà a Lansing

WASHINGTON, 26. Si annuncia che Weinbrige, uno dei capi del partito progressista, succederà a Lansing nella carica di segretario di stato.

Anche Ribar va a Londra

PARIGI, 26. — Pasie, primo delegato del regno serbo croato sloveno alla conferenza della pace, accompagnato da Zolger e Ribar è partito oggi a mezzogiorno diretto a Londra.

negli annali della storia: dimostra un'altra volta ancora: l'incoscienza degli uomini di stato europei, la loro incoscienza che si di sfinita la mano che deve stringere per forza quella del nemico, per sfargli un po' di grano o qualche tonnellata di minerali.

La formula affaristica si spezzò dinanzi alle esigenze della realtà: riprese le relazioni diplomatiche con la Russia e' Lovit: bisognerà riconoscerla come stato nuovo. E i Millerand e i Lloyd George (poiché del governo Nitti non c'è da dire nulla in questa faccenda: egli l'avrebbe svolta più coraggiosamente se gli fosse stato possibile) dovranno ingoiare il foso e lasciare che penetrino anche nei loro stati, quello che di buono e umano è stato realizzato dal bolscevismo russo.

Perché gli stranieri a Fiume sono sfrattati

FIUME, 26. — Il Comando di Fiume nell'ordinare le espulsioni e le altre misure di ordine pubblico obbedisce alla necessità di limitare l'antifiducia immissione di elementi estranei che condannano alla disoccupazione i lavoratori fiumani.

Nel cantiere ex «Danubius», su 877 operai vi sono: 200 fiumani, 208 italiani delle terre redente, 7 regnicoli, 4 dalmati, 292 slavi del territorio d'occupazione italiano, 93 slavi del regno S. H. S., 51 ungheresi, 15 austriaci, 1 polacco.

Come si vede gli italiani, compresi i fiumani e i dalmati; sono meno della metà (419 su 877) ed i fiumani rappresentavano meno del 22 per cento.

Su 139 impiegati vi sono: 33 fiumani, 35 italiani delle terre redente, 16 slavi del regno S. H. S., 35 ungheresi, 7 austriaci.

Anche fra gli impiegati, dunque, gli italiani, compresi i fiumani, sono meno della metà (68 su 139) ed i fiumani rappresentavano poco più del 24 per cento.

Ciò mentre Fiume figurava di disoccupazione, tanto della classe operaia come di quella degli impiegati!

Tuttavia il comando non avrebbe preso la misura certa di estrarre i fiumani non contenti di occupare posti che appartengono a un maggiore diritto agli operai ed impiegati fiumani, non si fossero permessi di dedicarsi ad un'opera deleteria in contrasto col'opinione della grande maggioranza ed intollerabile in una località che si trova nelle speciali condizioni di Fiume.

Consiglio degli ambasciatori

L'inchiesta ungherese — La sorte delle navi tedesche — Riesame della questione di Smirne.

PARIGI, 26. La conferenza degli ambasciatori, dietro domanda dell'Ungheria, ha approvato che un delegato ungherese si unisca alla commissione interalleata d'inchiesta per l'Ungheria occidentale. La conferenza stessa, su parere dei partiti navali, ha deciso che il materiale in eccedenza proveniente dalle navi tedesche non attribuibili alle potenze dell'Intesa venga distrutto. Alla seduta aveva assistito anche Venizelos: Sono stato ripreso in esattezza le rivendicazioni della Grecia su Smirne, il consiglio ha deciso di esaminare fra breve tempo le osservazioni dell'Ungheria relative al trattato di pace.

La Croce Rossa internazionale si convocherà a Ginevra

GINEVRA, 26. Sono arresi a Ginevra per la fine della settimana i delegati di 28 stati per il primo consiglio generale della lega della società della Croce Rossa che inizierà i lavori il 2 marzo.

Lo sciopero ferroviario in Francia

Il lavoro è sospeso — Le misure delle compagnie ferroviarie — L'ordine dei sindacati

PARIGI, 26. Ieri il lavoro è stato sospeso nell'ufficio della «Paris Lyon Méditerranée» a Parigi, Digione, Lione e Marsiglia. Non è stato ancor nulla deciso per gli altri servizi. Si è rimasta stornata la commissione europea della federazione dei ferrovieri, la quale ha deciso di appropereare all'ordine di sciopero per le ferrovie del nord e dell'est.

PARIGI, 26. La compagnia delle ferrovie «Paris Lyon Méditerranée» in un affisso alla stazione di Lione e al deposito avverte gli agenti di tutte le categorie che tutti gli agenti arbitrariamente esseri saranno licenziati e sostituiti.

PARIGI, 26. Il comitato interinale dei ferrovieri parigini ha diramato stamane l'ordine della sciopero immediato del lavoro. Il ministro dei trasporti ha avuto una conferenza con i direttori delle compagnie. Si annuncia che Bigey, segretario delle federazioni dei ferrovieri, ha rifiutato di diramare l'ordine di sciopero.

Il consiglio dei ministri nelle sue ultime sedute

ROMA, 26. Il consiglio dei ministri nelle sedute del 25 e 24 corrente ha deliberato i seguenti oggetti: istituzione di diplomati per i benemeriti della cultura italiana all'estero; modificazione della composizione del consiglio comunale; e norme per la liquidazione della pensione; norme per gli scrutini ed esami nelle scuole medie; regolamento concernente l'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e la vecchiaia; schema con cui si aumenta l'indennità supplementare ai tubercolosi.

LONDRA, 26. Il Daily Telegraph dice che la nota del presidente Wilson è concepita in termini conciliante e che non vi è traccia delle minacce contenute nell'ultima nota. Il giornale afferma che l'on. Nitti lascerà Londra sabato prossimo e si fermerà per qualche ora a Parigi. L'on. Scialoja rimarrà provvisoriamente a Londra.

Massaryk e l'Italia

LONDRA, 26. Re Giorgio ha ricevuto in udienza il colonnello Riggi, nuovo addetto militare italiano.

PRAGA, 24. Il ministro d'Italia a Praga commendatore Cordonaro, ha presentato al presidente Massaryk le sue credenziali. Il presidente Massaryk ha detto che la repubblica Ceco-Slovacca è felicissima ad appoggiare il suo lavoro di ricostruzione della simpatia italiana. Ed ha soggiunto di ricordarsi con soddisfazione che fu l'Italia che nel tempo del suo esilio gli dette pieno rifugio e ne ha rammentata l'ospitalità.

La ratifica del trattato di pace fra Italia e Bulgaria

SOFIA 25 (fit) — La stampa bulgara ha accolto con viva soddisfazione la notizia della ratifica del trattato di pace fra l'Italia e la Bulgaria. I giornali di Sofia esprimono in questa occasione la sentita gratitudine e la profonda simpatia del Bulgari verso l'Italia, che con tanta sollecitudine è andata incontro ai voti di pace per il popolo bulgaro.

L'ombra degli imperatori d'Asburgo ricomparisce in Ungheria

ZURIGO, 26. Il ministro della guerra ungherese Stefano Friedrich disse ad un giornalista che l'Ungheria restaurerà la dinastia degli Asburgo a malgrado del divieto di Parigi.

— Un intervento dell'Intesa — continuò il Friedrich — non è preso sul serio in Ungheria dato il dissenso di idee delle potenze alleate su questo tema, onde è grandemente improbabile un loro intervento armato.

La viennese «Arbeiter Zeitung» pubblica il testo integrale di un ordine riservato del comandante dell'esercito ungherese Horly nel quale, dopo la distruzione dei locali di redazione dell'organo socialista ungherese «Nepzavar», viene ordinata la distruzione degli uffici di redazione e del macchinario degli organi borghesi di opposizione a Budapest.

La folla devastata a Ludwigshafen i magazzini dell'Intesa

ZURIGO, 26. A Ludwigshafen sono avvenuti tumulti di una certa gravità. La popolazione, dopo di aver percorso in corteo tumultuoso le vie della città, al grido di «abbasso gli speculatori» «vogliamo pane» ecc. assalì i depositi militari di derrate alimentari, di scarpe ecc. degli Alleati, asportando grandi quantità di merci e distruggendo il rimanente. La gendarmeria francese attaccò e disperso la moltitudine. I danni cagionati ai depositi militari ammontano, secondo le confessioni dei giornali tedeschi, a parecchi milioni di marchi.

Tutte le ferrovie in Spagna statizzate

MADRID 26. — Durante la discussione del progetto di aumento delle tariffe delle ferrovie il capo partito regionalista Cambó e il capo partito conservatore dissidente Marchese Delederva si sono dichiarati partigiani del riscatto delle ferrovie spagnole da parte dello stato. Questa proposta messa ai voti è stato approvato per appena nove voti contro 34 voti contro 11. La camera si è poi ancora occupata dell'aumento del prezzo sul progetto di aumento delle tariffe delle ferrovie.

Elezioni in Bulgaria

SOFIA 26. — Si annuncia ufficialmente che la data delle elezioni per la legislatura è stabilita al 28 marzo. La nuova Sboranica si riunirà il 13 aprile al più tardi.

Millerand ritornato a Parigi

LONDRA 26. — Millerand è partito da Londra diretto a Parigi.

Un decreto sulla derequisizione di case

ROMA, 26. Con circolare diretta a tutti i ministri il presidente del consiglio ha dato disposizioni perché d'ora in avanti tutte le derequisizioni di case occupate da uffici governativi siano fatte in confronto non solo del proprietario ma anche del commissario per gli alloggi.

(N. d. R. S.) con ciò si tende ad infrenare l'abusso di speculatori di alloggi, il decreto giunge opportuno.

Requisizioni di granaglie ordinate dal governo

ROMA 26. — Il governo ha disposto sul raccolto 1920 un controllo sulla produzione delle granaglie. In ogni regione verranno fatte le requisizioni.

Le agitazioni pol caro viveri nel Trevigiano

TREVISO 26. — Le agitazioni continuano a Vittorio Veneto; a Pieve di Soligo e a Farra. Forti contingenti di truppa sono intervenuti a ristabilire l'ordine. Si sono operati 100 arresti.

Movimento di piroscali

CATANIA, 26. Il postale S. Giorgio, della società marittima italiana, proveniente dal Mar Nero e dal Levante è partito diretto a Genova.

In fascio

ATENE, 24. (fit) Oggi hanno avuto luogo i funerali del capitano dei carabinieri Gualtiero Ferrarì appartenente alla missione italiana per la riorganizzazione della gendarmeria greca.

HELSINGFORS, 26. Helus, nuovo capo del governo estone, ha dichiarato il essere socialista e non bolscevico.

LONDRA, 26. Le banche italiane in Londra han ricevuto numerose e importanti sottoscrizioni al prestito nazionale. La più cospicua sottoscrizione personale è quella di Vittorio Roma, proprietario di due note trattorie londinesi. Ha sottoscritto un milione e 300.000 lire.

GENOVA 26. — Le sottoscrizioni al prezzuocero ed ha ripreso quindi la discussione sullo nazionale a tutto il 25 corrente ammontano a lire 1028107000.

CRONACA DI POLA

Un modo rapido d'occupare una parte della mano d'opera disoccupata

Ci laggiamo ogni giorno della crisi economica della città, dell'aumento della disoccupazione: ma non ci curiamo di quei modi pratici che possono sollevare la crisi almeno in parte. Ecco per esempio. La guerra ha distrutto o ha reso inabitabili una decina di case nella nostra città. Sono tutte case per le quali lo stato ha garantito il pagamento dei danni di guerra: tanto che ha permesso a coloro che ne vantano il credito, di poter farne gli impiego sottoscrittivo su un determinato per cento al prestito nazionale. Perché lo stato non pensa di dare tutto opera alle riparazioni anticipando i fondi, come lo ha già fatto nel Veneto e nel Friuli, dando così la possibilità ai proprietari danneggiati di ricostruire o riparare le case colpite?

La casta più colpita dalla disoccupazione è quella delle arti edili. Ce ne saranno oltre duecento che da molto tempo non trovano il modo di sbarcare il lunario. Mettendo in pratica il nostro progetto, verrebbero impiegati loro circa cento fra manovali e muratori e lavoratori che colte loro costruzioni e riparazioni delle case sono in special modo colpiti?

Non possiamo scoprire il motivo per il quale i nostri non si consono con le stesse facilitazioni per ricostruire quello che la guerra ha distrutto, come lo si concede a altre provincie. E' forse perché a noi manca il modo di farci valere di fronte ai potenti dello stato?

L'operaio che abbandona il cantiere, il ferroviere che inorganica le braccia e tutte le altre categorie di cittadini invasi dalla mania dello sciopero paralizzando così la vita economica della Nazione e screditandola sempre più all'estero col danno evidente di tutti, non sono meno colpevoli di chi, pur avendone la forza, rifiuta di sottoscrivere al Prestito Nazionale, che oltre ad assurgere un reddito non disprezzabile, è stato emesso per valorizzare la nostra grande vittoria.

Gli abissi del mare

Più della metà della superficie terrestre è sommersa da oltre 3700 metri di acqua: 11 milioni di chilometri quadrati hanno una profondità di 5400 metri e più, e si trovano fondali di oltre 9 chilometri. La famosa fossa della Nuova Pomerania trovasi a 3140 metri dalla superficie, e anche la fossa di Tonga-Kermadec (Oldrichs) raggiunge la profondità di 9427 metri, e quella della Marianne 9636 metri.

Lo scandaglio maggiore fu osservato nei pressi dell'isola Guam, nelle acque occidentali del Pacifico, e diede 10,296 metri di profondità. Ora, se si paragona questa profondità col'altezza della più elevata montagna del globo, il monte Everest nell'Himalaja, ci si accorge che questa montagna che ha l'altezza enorme di 8840 metri, potrebbe facilmente immergersi nell'Oceano presso l'isola Guam e sparisce completamente, lasciando ancora una profondità di circa 800 metri d'acqua al disopra della sua vetta.

A questa spaventosa profondità le acque fanno una pressione di quattro tonnellate e mezza per pollice quadrato: il più robusto scafo ne resisterebbe infranto come un guscio di vetro fra un compressore. Una trave di ferro, lunga nove metri e usata come traverso all'imboccatura di un cassone, che per esperimento fu spinto ad una profondità di 500 metri, rimase schiacciata come se l'avessero messa fra i rulli di un laminatoio. Pensare allo stato in cui si ripescerebbe un corpo umano che fosse sceso in tale abisso è ancora pochi anni or sono gli scienziati non credevano all'esistenza di esseri viventi nelle regioni marine più profonde; le enormi pressioni e la supposta mancanza di luce sembravano essere condizioni poco adatte, se non impossibili, per lo sviluppo della vita.

Il Forbes, dopo numerosi scandagli, aveva annunciato che la vita cessava a 420 metri. Fu nel 1866, inseguito alla rottura di un cavo sottomarino fra la Sardegna e l'Algeria, che il prof. Milne Edwards rinvenne su alcuni frammenti del cavo stesso animali sconosciuti e appartenenti a specie esotiche: segno che una fauna ignota esisteva lì dove la vita era stata ritenuta impossibile.

Questa rivelazione di un nuovo campo di esplorazione dette origine ad una serie di ricerche e a quelle esplorazioni iniziate nel 1867 destinate a studiare le acque abissi con potenti e speciali apparecchi di misura e di pesca.

Pochi anni fa, durante una delle sue crociere, il Prof. Luigi di Monaco raccolse un pesce abissale a 6035 metri di profondità, nell'Oceano. Questo pesce che appartiene alla famiglia dei brachiidi è certamente il più abissale di tutti quelli che sono stati raccolti e descritti finora.

Il "Grimaldichys" ha un corpo grosso, massiccio anteriormente e sottile verso la coda, formato di piccole squame; caratterizzata dal fatto che tutti i raggi delle pinne pettorali sono bruciati e filamentosi; la testa è grossa, arrotondata e molle; gli occhi, piccolissimi, ma visibili, sono protetti da una membrana trasparente. Da tutto ciò risulta che anche negli abissi marini penetra un po' di luce e che le pressioni di 600 o 700 atmosfere non impediscono la vita.

Molti di questi abitatori delle più remote profondità degli oceani, producono essi stessi la luce destinata a vincere le tenebre circostanti. Nel 1879 le citate campagne del "Travailleur" e del "Tallisman" permisero di catturare delle gorgonie, specie di animali viventi, che emettono radiazioni luminose di tutti i colori, tanto vivaci da somigliare ad un fuoco d'artificio.

Nell'Oceano Indiano vive un grande profondità un crostaceo che si riproduce di piccole stamie luminose, le quali gli fanno da lampada.

È il perfetto di tutti è il tipo di apparecchi illuminanti muniti di disposizioni modificatrici della luce, di cui sono dotati pesci, cefalopodi e crostacei.

Gli organi luminosi nei cefalopodi stanno infatti quasi sempre nella parte ventrale ed in quella anteriore del capo e son collocati in una specie di specchio concavo e argenteo.

Per quanto possa parere meraviglioso — e pure lo è, infatti — il fuoco che siamo costretti a noi misteri degli abissi più profondi del mare. L'uomo che si è sncroato pescando con le draghe questi abitatori d'ch'egli non potrà mai vedere muoversi nel loro elemento, poiché nel buio umano è in grado di scorgere nulla al di là di un certo strato di acque, né un palombaro, come è noto, può spingersi a profondità maggiori di cinquantametri. Se, però, è esatto quanto si afferma, uno scienziato russo, Rosing, professore di fisica all'Istituto tecnico di Pietrogrado, con la curiosa invenzione del suo "occhio elettrico" avrebbe trovato modo di vedere a fantastiche profondità. Si tratta di uno strumento che si ispira alle più recenti scoperte scientifiche e che permette all'uomo di fuggere lo sguardo in luoghi ritenuti finora invisibili e di vedere a distanza senza bisogno di lenti e di specchi. Questo sistema, che può essere paragonato alla telegrafia, è basato sulle

oscillazioni prodotte sui raggi catodici da una corrente elettrica.

Se la notizia è esatta, un nuovo mondo svelerà i suoi fascinatori segreti ai nostri occhi attoniti: il mondo dei mitanropi del mare, dei fantastici popolatori delle sue piaghe sterminate e profonde.

TEATRI

Il successo di Remeo Endrigo al "Dal Verme"

Il critico teatrale del «Popolo d'Italia» scrive: «Serata dolce, scrospiosa. Un teatro enorme ha subito deliziosamente i bicchieri melodici della «bohème» pucciniana prorompendo a ciascun atto in applausi scroscianti. I quali furono nutriti particolarmente per il giovane tenore Endrigo, un istriono passato dalle carceri austriache alla scena lirica con maggior fortuna di quella che gli avrebbe procurato, se lo avesse potuto ancora. Carlotta L. Endrigo ha voce di timbro gradevolissima, bene impastata e quindi sicura e facile nei passaggi all'alta tessitura, ma inflessioni piene di gusto, ma senza quelle strisciate — sboccia l'«Amoor!» — che rendono così antipatiche certe cadenze di maniera.

È dotato di intuizione drammatica onde anche le mezza voci e il canto spiegato risuonano vivamente espressivi. Ebbe spesso appreso anche a scena aperta che divide con la sentimentale compagna Margherita Sheridan.

Aggrego anche le nostre congratulazioni e gli auguri che i suoi successi si ripetano sempre più trionfali.

Dalla Venezia Giulia

NOTIZIARIO DA CHERSO

Cherso 26. — Alla cassa rurale, il nostro fiorentissimo che nell'anno decoro ebbe un giro superiore ai tre milioni di lire, si susseguono le citazioni al prestito nazionale. L'incasso che abbastanza rilevante formerà una nuova prova dell'attaccamento all'Italia della nostra isola, la quale ne siamo certi sarà salva benché il famigerato compromesso dia in mano allo straniero il nostro antichissimo Municipio italiano che fu sempre rispettato perfino dall'Austria.

Per lenire l'angoscia che produce l'ultimo progetto per cui i cittadini di Cherso si vedevano abbandonati dal proprio governo, fu festeggiato allegramente l'ultimo di carnevale. La società democratica di questi nostri magnifici marciatori con carri adorni di alloro e imbandierati che percorsero la città a suon di musica. Al Casino Francesco Patrizio col concorso degli ufficiali del presidio, ebbe luogo una cena di 54 coperti seguita da allegre danze che si protrassero fino al mattino.

È terminata la macinazione delle olive. Stante il raccolto abbondante dell'anno scorso, si prevedeva per quest'anno un prodotto molto scarso. Senonché l'olio è buono e il suo prezzo s'aggira intorno alle 800 lire per ettolitro. Aumentarono enormemente le lire ha del fior di crisantemo, il cui prezzo è favoloso, essendo già salito a lire 20 il chilogramma. Comincia a scendere al mare maggior quantità di legna da fuoco, che a seconda della specie, viene pagata da 130 a 150 lire per mille fasci veneti. Mercoledì la stagione ebbe principio la nascita degli agnelli, che sono molto ricercati per il sapore particolare della loro carne, ciò che va ascritto alle erbe aromatiche dei nostri pascoli.

Da Caisole furono condotti a Cherso tre individui sospetti venuti con barche dalla costa croata. Va data lode speciale ai carabinieri che s'adoperano a tutto uomo per impedire il brigantaggio nella parte settentrionale dell'isola.

Parole amare, ma giuste!

Pisino, 27. — È una triste verità che a Pisino il Prestito Nazionale va male, assai male! Il Comitato Promotore deve convenire che le previsioni già non troppo rosee del corrispondente di Pisino che stimava che il milione sarebbe raggiunto ad ogni modo erano troppo ottimistiche. Che cosa è mai avvenuto? Che da un momento all'altro i papaveri del capitalismo pisinese si siano impoveriti e che Pisino la città dei negozianti e dei bottegai sia proprio deserta dal più misero cittadino istriano? Che il tanto vantato patriottismo sia sbollito da un momento all'altro al primo appello dell'Italia, ancora coperta di ferite e di lividori?

Son domande che quelli del comitato si fanno tenendo sott'occhio dei nomi che compariranno, per sei o sette volte nelle liste di sottoscrizione al prestito austriaco, nomi di gente che sottoscriveva somme ingenti — 30.000, 40.000 corone — brontolando sommessa oh molto somnessa, che lo faceva per

paura; paura dell'interamento, paura di confiscamenti, paura d'incarceramenti, paura di riuscire sospetti o poco grati all'Asstare Lucovic e ai suoi egregi tirapiedi.

Oggi essi non hanno più paura: i generali non vengono più armati di tutto punto a raccomandare l'atto patriottico, e quindi essi, per paura fecero gli austriaci profondendo a piene mani le loro sostanze, per una causa sballata e che chiunque avesse un granello di sale in zucca riteneva perseguitato nel 1915, mostrano coraggiosamente il loro patriottismo dando il meno che possono, giacché l'Italia i carabinieri e i commissari di polizia non li maneggia in ogni occasione.

Meno che possono! Son tanti i dubbi che sorgono, in questi momenti, nella testa dei perfetti finanziere pisinesi: son tanti gli scrupoli che danno il rovello alla loro economica coscienza... bolscevismo, socialismo, trattative di Londra mai finite, l'annessione che è sempre imminente e che non viene mai.

All'epoca dell'amico Krasnjak, l'Austria era circondata da un cerchio di ferro e di fuoco: le nazionalità avevano dato nel 1917 segni non dubbii della loro tendenza centrifuga, mancava il pane, mancava tutto: ma la paura faceva far miracoli. Ora, invece, oltre a fare la figura barbina con una faccia tosta ammirativa, si ha addirittura voglia di schiarire in questa grave materia. Infatti qualcuno non fa annunciarlo al Comitato d'aver trovata nelle campane sottoscrizioni per un milione e mezzo? E se conti fatti, risulta poi che il milione e mezzo si riduce a tanti caracelli del prestito di guerra austriaco, caracella recolta fra i contadini, povera gente che credono, o meglio, non si fa credere che l'Italia s'addioserà ancora i debiti della nemica defunta.

Ci mancherebbe anche questo!

Nel margine del calendario

Oggi: Alessandro.
Domani sabato: Osvaldo, Leonarico.
Fosse registo: cessione di quote spedite: tasse 2 per 100 sui corrispettivo pattuito.

Per avere figliuoli sani e ridenti

per allontanare da loro i pericoli del linfatismo, prima passo alla scrofola ed alla tubercolosi usate l'Emulsion Codina, vero beneficio nella cura dell'infanzia, incomparabile ricostituente

R. & G. Godina - Trieste
Deposito generale:
Istituto Farmacoterapico Triestino
Via Cesare Battisti 6

DECIMALI

Bilance da tavolo, pesi ottone e ferro, bilance da bestiame, pesi a ponte automatico ecc. Assoluti prenotazioni per riparare pesi a ponte.

Deposito Via Sanità 8
Ing. RIGNI & M. VIDOVICH
Succ. Cav. Alfredo Cosaro

Salumal e commestibilisti
trovate la vostra conoscenza presso il

Grande Deposito Salumi

TRIESTE - Piazza Goldoni, 10

Spedizioni in provincia franco imballaggio

Era appena trascorso un anno dalla repentina morte della nostra adorata Pina allorché il destino ci colpì tanto aspramente da rapirci anche la nostra amata madre rispettivamente consorte, sorella e sia ed ora a soli 5 giorni di differenza ci venne a mancare pure l'indimenticabile nostra

Ernestina Bilucaglia nata Nagel

che a soli 22 anni moriva della terribile Grippe a Chicago il giorno 21 gennaio 1920. Straziati da terribile ambascia partecipiamo con questo mezzo il nostro profondo lutto a quanti lo conobbero.

Dolenti famiglie: Nagel, Herold e Bregato

Nel ufficio installazioni

GIOVANNI CAMUFFO

(Installazioni elettriche assume pure acqua e gas)

Trovati rotine delle migliori qualità e cilindri per app. gas d'ogni specie

Telefono 294, Via G. Carducci 63

E' arrivata una gran partita di vino OPOLLO "LISSA" e di grappa genuina nel

DEPOSITO VINI

di via Minerva, 18.

CINE IDEAL

Oggi e giorni susseguenti si darà il grandioso ed interessante capolavoro

Vizio d'educazione

— con —

Alba Primavera e Gustavo Serena

SUCCESSO!

Importantissimo!

Gli scioperi eccezionali di questi tempi, postelegrafonico, ferroviario e quello nazionale delle proprie maestranze Fabbricanti Prodotti Chimici, hanno ostacolato la rapida esecuzione degli ordini pervenuti da ogni più lontano luogo d'Italia!

La chiusura del concorso "LIFT", per la data fissata, non sarebbe né legale, né possibile, senza proteste da parte della clientela, alla quale per cause di forza maggiore fu impossibile spedire la merce già commissionata e le schede relative.

Mentre ferve il lavoro di registrazione progressiva alle migliaia di schede pervenute, la Società Crema per Calzature "LIFT", è venuta alla determinazione di stabilire il

15 APRILE 1920

quale data improrogabile di chiusura

CONSUMATORI,

non attendete gli ultimi giorni per partecipare al colossale Concorso "LIFT" con premi di Lire 50.000! Richiedete sempre ed ovunque la scheda concorso, all'atto d'acquisto delle calzature di CREMA PER CALZATURE

Ognuno può concorrere con più schede

GENUINO OPOLLO DILISSA 12-13 gradi

Vini G. CUZZI V a Arena 1. CANTINE: Piazza Ninfes 1

DALMATO DA PASTO 10-12 gradi

OLIMPO D'AMORE ADOLFO LO-
 nipa - Schiava della voluttà - La moglie - L'amore
 (scrittissimo) L. 2 - GUIDA DEGLI AMANTI
 L'arte di farsi amare (ricchissimo) L. 2,75 - Arte
 di farsi amare (volontario circustoso) L. 1,50
 Prof. MANTEGAZZA (nuove edizioni): Fisiologia
 del piacere L. 3,50; Fisiologia dell'amore L. 3,50
 (edizioni per posta raccomandata cent. 50) -
 Catalogo riservato gratis
 Vigilia alla CASA EDITRICE "CONCORDIA"
 Via San Vito, 33 - MILANO (Anno 43).

MALATTIE VENEREE GIOVANI E DEL SANGUE
 Guarite radicalmente con la mondiale Preparazione
 Dr. CARLENO. Unico dei depositari del sangue
 è il solo prodotto scientifico per la cura della Sifilide, Malattie della pelle - Cura di 2
 n. L. 42 Op. e consulti gratis per lett. Prem. Farm. e Lab. Chim. Dr. CALALANO, Via D'Azeglio 78, Bologna

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

OFFERTE DI ALLOGGI
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (A)

OFFERTE DI LAVORO
 Centolmi 8 in parola - Milano centolmi 80 (C)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (B)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (D)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (E)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (F)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (G)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (H)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (I)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (J)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (K)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (L)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (M)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (N)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (O)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (P)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (Q)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (R)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (S)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (T)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (U)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (V)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (W)

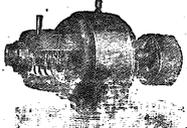
OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (X)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (Y)

OFFERTE DI LAVORO
 Cent. 8 in parola - Milano cent. 80 (Z)

Ercole Marelli & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Motori - Dinamo - Alternatori
 Trasformatori - Ventilatori
 Pompe - Filigratori d'aria - Magneti
 Rappresentante per la Venezia Giulia
 Ing. R. MAURO - TRIESTE
 Via Aquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

LE TOSSI

si combattono con le
PASTIGLIE ALBERANI
 (Madonna della Salute)
 Ogni Scatola Lire 1,70 tassa compresa
 Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

PAPIER A CIGARETTES

ABADIE

PARIS

Concessionario esclusivo per la terra redente è il Regno
GUIDO COSTALUNGA - POLA
 Via Lacea, 33 - Telefono 107

A Trieste rivolgersi presso **GIUSEPPE BERSA**
 Via Cesare Battisti N. 20, 1 p.

Motori ad olio pesante "Bolinder"

**TIPI MARINI (da 5 a 500 HP) per imbarcazioni e
 navi di ogni genere - Tipi specialmente adatti per
 NAVI DI PESCA, RIMORCHIATORI, ecc.**
 Cataloghi e preventivi a richiesta

S. A. I. Ing. NICOLA ROMEO & C. - Milano
 6, Via Paleocopa, 6

Chiedete Lift

AMAROSTRIA PETRAL ROVIGNO

Rappresentanza con Deposito **ANTONIO HOVORCA**
 per Digione e dintorni - Lugano - Mendrisio - Chiasso

RAPPRESENTANTE PER POLA E CIRCONDARIO
L. ZUPPAN, Pola, Piazza Verdi 4

Enrico Prener, Trieste
 Via S. Lazzaro 20
 Mobili di bambù
 Stanze complete
 Sconti speciali per rivenditori

**Per la veniente
 campagna viticola**
 Per gli acquisti diretti dei rinomati
Zolfi Albani-Pesaro
 Extra ed acidi, puri e ramati
 i più efficaci ed i più economici rivolgersi
 unicamente alla Ditta
P. ROCCO e NIPOTI ROVIGNO
 Deposito e rappres. per la Venezia Giulia

Comperate la migliore carta da sigarette
Union & Excelsior
 A. SALTO - TRIESTE

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima
 Capitale soc. interam. versato L. 35.000.000 Riserve L. 45.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: R O M A

OPERAZIONI:
 SCONTO ED INCASSO di cambiali, assegni
 cedole ecc.
 SOVVENZIONI su titoli, merci, warrants
 REPORTI su titoli
 APERTURE DI CREDITO libero e documentato
 CONTI CORRENTI ED CORRISPONDENZA a
 tutti da convenirsi
 CONTI BANCO GIRO al 3/4, anno

**DEPOSITI SU LIBRETTI di risparmio al 3/4,
 LIBRETTI CIRCOLARI di RISPARMIO**
 con possibilità di versamenti e pre-
 levamenti in tutto la città d'Italia
 dove ha sede la Banca.

**BUONI FRUTTIFERI a scadenza determinata
 SERVIZIO GRATUITO DI CASSA** al corren-
 tisti (pagamento di imposte, riacconti ecc.)
 EMISSIONE E PAGAMENTO, FRANGO DI

**SPESA DI ASSEgni CIRCOLARI pa-
 gabili in 1000 piastre del Regno
 ASSEgni BANCARI e variatissimi telegrafici
 sulle principali piazze d'Italia
 LETTERE DI CREDITO all'Estero
 COMPRAVENDITA DI VALUTE, DIVISE E
 TITOLI**

**ASSUNZIONE DI Uomini DI BORSA nell'Ita-
 lia e nell'Estero
 CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE di titoli**

ORARIO DI CASSA: dalle alle 12.30 e dalle 15 alle 17 - al sabato dalle 9 alle 12

SARTORIA „UNIONE“
 Telefono N. 57 POLA Via Spacola 12

RIGGO DEPOSITO STOFFE ultima novità
 GRANDE ASSORTIMENTO
 al dettaglio all'ingrosso
VESTITI FATTI
 confezione insuperabile
SARTORIA CIVILE, MILITARE e per SIGNORA